



Progettiamo
il Piano Operativo
Insieme

**REPORT TREKKING AGRO-URBANO
PARCO DELLE COLLINE E
PARCO DELLA PIANA
13 e 20 marzo 2021**



**COMUNE DI
SESTO FIORENTINO**



con il sostegno dell'Autorità Regionale per la
Garanzia e Promozione della Partecipazione
in base alla LR 46/2013

INTRODUZIONE

Il 13 e il 20 marzo del 2021 presso il Comune di Sesto Fiorentino si sono tenuti due trekking agro-urbani partecipativi per esplorare il Parco della Piana e il Parco delle Colline, le due grandi aree verdi del territorio comunale. Le escursioni sono state organizzate in collaborazione con quattro associazioni locali, Legambiente, CAI Sesto Fiorentino, Pro Loco Sesto e La Racchetta, e hanno visto la presenza di rappresentanti dell'amministrazione e dei facilitatori responsabili del percorso partecipativo. L'obiettivo è stato conoscere da vicino il patrimonio naturalistico e rurale della città e raccogliere raccomandazioni e proposte dei partecipanti sulle azioni e gli interventi necessari per valorizzarlo all'interno delle strategie di governo del territorio.

Sabato 13 marzo, con appuntamento alle ore 10.00 davanti alla Biblioteca Ragionieri, il trekking ha portato i partecipanti a visitare una parte dei sentieri di Monte Morello, passando per alcuni luoghi significativi dell'area. Sabato 20 marzo, partendo dagli Orti Sociali di via Amendola, la camminata ha attraversato il Parco della Piana lungo i suoi percorsi più caratteristici.

Per garantire il rispetto delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19 è stato previsto un numero massimo di partecipanti pari a quaranta persone, raggiunto per entrambi gli appuntamenti, che si sono iscritte su un form on line presente sul sito www.sestopoi.it.

Prima di iniziare le escursioni, è stato illustrato ai partecipanti il processo all'interno del quale queste si inserivano ed è stato loro consegnato un toolkit comprendente una mappa del percorso con evidenziate le tappe previste, una serie di domande per stimolare la riflessione su determinate tematiche e una mappa generale del Parco, delle Colline o della Piana a seconda dell'appuntamento, dove poter indicare i luoghi più importanti o da valorizzare, individuare criticità o condividere con l'Amministrazione specifici suggerimenti.

Per agevolare la discussione e organizzare i contributi in maniera chiara ed efficace, le domande sono state volutamente aperte e generiche e sono state strutturate tenendo a mente gli obiettivi del Piano individuati nell'Avvio del Procedimento. Si riporta di seguito una sintesi delle principali questioni emerse nel corso delle due escursioni, articolata secondo i macro temi affrontati per semplificarne la consultazione.



Parco della Piana 2° trekking agro-urbano



Il Parco della Piana è il luogo dei cittadini. Aiutaci a migliorarlo rispondendo alle domande qui sotto. Sul retro trovi anche una mappa generale del Parco dove puoi indicare i luoghi più importanti per te o quelli che ritieni debbano essere valorizzati, individuare criticità o condividere con l'Amministrazione specifici suggerimenti.

Il Parco dei cittadini

Quali azioni e interventi per migliorare l'esperienza di chi lo frequenta?

La produzione agricola di qualità

Come incentivare l'uso produttivo dei terreni agricoli e la vendita diretta?

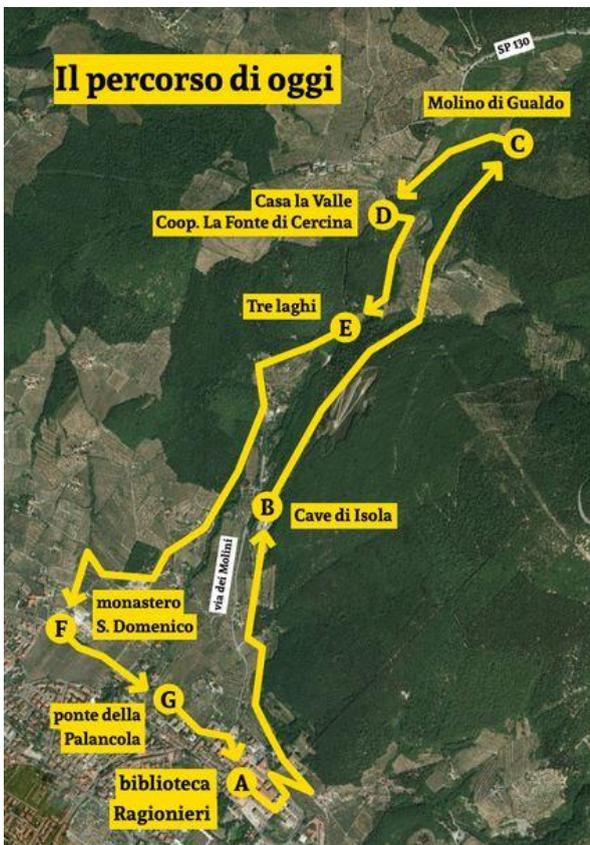
Il Parco e le sue connessioni

Come migliorare l'accessibilità del Parco? Individua sulla mappa i percorsi favoriscono il suo utilizzo e quelli che andrebbero creati.

La Casa del Parco di Sesto

Quali funzioni potrebbe ospitare la futura Casa del Parco?

mappa con domande - trekking Parco della Piana



Parco delle colline 1° trekking agro-urbano



Il Parco delle Colline è pensato per essere il luogo dei cittadini. Aiutaci a migliorarlo rispondendo alle domande qui sotto. Sul retro trovi anche una mappa generale del Parco dove puoi indicare i luoghi più importanti per te o quelli che ritieni debbano essere valorizzati, individuare criticità o condividere con l'Amministrazione specifici suggerimenti.

Il Parco dei cittadini

Quali azioni e interventi per migliorare l'esperienza di chi lo frequenta?

Economia e manutenzione del territorio

Quali usi per stimolare la produzione locale favorendo la cura del territorio?

Il Parco e le sue connessioni

Come migliorare l'accessibilità del Parco? Individua sulla mappa i percorsi favoriscono il suo utilizzo e quelli che andrebbero creati.

Il patrimonio storico e architettonico

Quali edifici e strutture si potrebbero recuperare/valorizzare? Per quale uso?

mappa con domande - trekking Parco delle Colline

PARCO DELLE COLLINE

Il parco che si sviluppa lungo le pendici di Monte Morello è molto frequentato dai sestesi e attira anche cittadini di Firenze e dei comuni limitrofi. Il trekking ha visto la partecipazione di circa 40 iscritti di età compresa tra i 20 e i 70 anni circa, per la maggior parte residenti a Sesto Fiorentino. Dopo essersi ritrovati all'ingresso della biblioteca Ragionieri, la passeggiata ha seguito un percorso che ha portato alle Cave di Isola, passando poi per il Molino di Gualdo, la Casa la Valle - Cooperativa La Fonte di Cercina, i Tre laghi, il Monastero di San Domenico e il ponte della Palancola, per tornare poi di nuovo alla biblioteca.

1. IL PARCO DEI CITTADINI.

Quali azioni e interventi per migliorare l'esperienza di chi lo frequenta?

Il tema cruciale su cui si concentrano le raccomandazioni dei partecipanti riguarda i sentieri: nonostante il grande lavoro del CAI che si occupa della manutenzione e segnaletica degli oltre 130 km di sentieri del Monte Morello, alcuni di questi risultano segnalati in una maniera insufficiente, talvolta sono difficili da individuare in particolare in prossimità delle biforcazioni. Risulta importante ottimizzarne l'accessibilità e la manutenzione, per agevolare la fruizione del Parco e migliorare l'esperienza di chi lo frequenta. A tal proposito, viene suggerita la realizzazione di pannelli informativi disposti lungo il tragitto riportanti sulla mappa che indica i vari percorsi, i punti di interesse e le aree attrezzate. Potrebbero essere realizzati ulteriori pannelli con fini divulgativi in merito alla fauna e la flora che popolano il Monte e alla storia del territorio.

Oltre alla manutenzione ordinaria dei sentieri e delle aree circostanti, si pone l'accento sull'importanza della cura del patrimonio naturale del Parco: sarebbe opportuno realizzare studi geologici o specialistici per la prevenzione di frane e cadute di alberi.

Viene suggerito infine di attrezzare alcune aree di sosta con arredo urbano finalizzato all'attività sportiva o al relax.



2. ECONOMIA E MANUTENZIONE DEL TERRITORIO.

Quali usi per stimolare la produzione locale favorendo la cura del territorio?

Le suggestioni che emergono in merito a questo tema sono molteplici: c'è chi propone di organizzare incontri e passeggiate all'interno del Parco, visite naturalistiche ed eventi ricreativi, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza del luogo e favorire nei cittadini la creazione di un legame con questo e, di conseguenza, incentivarli ad una maggiore cura e attenzione nei confronti del territorio. Attività di questo tipo possono essere destinate agli adulti tanto quanto a bambini e adolescenti: la sensibilizzazione alle questioni ambientali parte dall'età dell'infanzia, *“bisogna insegnare ai bambini l'amore per il territorio sin da piccoli”*.

Un cittadino suggerisce come strategia la concessione di incentivi economici a chi intraprende attività agricole nella zona e di fatto se ne prende cura, portando ricadute positive sul territorio; un altro sottolinea l'importanza del volontariato nella cura del territorio.

Un'ulteriore questione su cui alcuni partecipanti al trekking si sono concentrati, in relazione al tema dell'economia e della manutenzione del territorio, riguarda la valorizzazione delle aree naturalistiche: il grande patrimonio di cui gode Sesto non è noto a tutti e una sua maggiore pubblicizzazione potrebbe avere un impatto positivo, portando maggiori flussi di visitatori.

3. IL PARCO E LE SUE CONNESSIONI.

Come migliorare l'accessibilità del Parco? Indica i percorsi che favoriscono il suo utilizzo e quelli che andrebbero creati.

Il Parco delle Colline viene considerato dai partecipanti come facilmente accessibile. Possono essere migliorate le indicazioni per raggiungerlo, soprattutto per quanto riguarda le connessioni tra il Parco e il centro urbano e tra il centro e le diverse ville presenti.

Risulta importante realizzare dei passaggi pedonali e delle strisce per l'attraversamento in prossimità dei percorsi asfaltati carrabili, dove il passaggio delle automobili può costituire un pericolo per gli escursionisti.

4. IL PATRIMONIO STORICO E ARCHITETTONICO.

Quali edifici e strutture si potrebbero recuperare e valorizzare? Per quale uso?

Il tema del recupero e della rigenerazione di immobili in stato di abbandono è molto sentito dagli abitanti di Sesto e sono numerose le segnalazioni al riguardo: per citare le parole di un partecipante al trekking, *“nel comune di Sesto Fiorentino ci sono diverse perle che potrebbero tornare ad essere nuovamente fruibili per la cittadinanza”*. Viene comunque riconosciuto il lavoro del Comune, attivo su questo fronte, come scrive un cittadino, *“molto è stato fatto, come si vede, e altro è in corso”*.

All'interno del Parco delle Colline vengono segnalate la chiesina di San Bartolomeo, che necessita di una ristrutturazione, la Casa di Caccia e le Cave di Isola in prossimità delle quali viene denunciato lo scarico abusivo di rifiuti. E' importante interrompere questa pratica, recuperare questi spazi per valorizzarli, metterli in sicurezza da atti vandalici e restituirli al territorio.

Vengono individuate poi le strutture limitrofe alla Biblioteca Ragionieri, attualmente in stato di abbandono: potrebbero essere recuperate e ospitare un nuovo spazio per i giovani, con finalità ricreative e sociali, oppure una palestra.

PARCO DELLA PIANA

Il parco della Piana è molto frequentato dai residenti di Sesto e già oggi attrae turisti e visitatori. La partecipazione al trekking è stata considerevole, contando circa quaranta partecipanti di età compresa tra i 20 e i 65 anni circa. Partendo dal punto di ritrovo presso gli Orti Sociali di via Amendola, la camminata ha attraversato il Parco della Piana passando per la cassa di espansione del Padule, il futuro “Centro servizi”, le aree umide, la “duna”, l’azienda agricola Bellavista e infine l’azienda agricola Orto di Sesto, per concludersi tornando al punto di partenza. I pareri raccolti con l’occasione costituiscono un importante contributo, variegato e minuzioso, in merito al futuro del Parco.



1. IL PARCO DEI CITTADINI.

Quali azioni e interventi per migliorare l'esperienza di chi lo frequenta?

I temi che emergono in risposta a questo quesito sono molteplici, dimostrando da subito interesse e partecipazione da parte degli abitanti.

Una questione sulla quale sono tutti d'accordo è la necessità di una maggiore cura del Parco. La pulizia e la manutenzione sono argomenti centrali nel dibattito: numerosi partecipanti denunciano lo scarico abusivo di rifiuti, pratica inaccettabile contro cui agire quanto prima, nonché la presenza di spazzatura accumulata in diverse aree. Risulta urgente intervenire in merito, sicuramente attraverso un'operazione di pulizia ed eventualmente intensificando i controlli sia diurni che notturni.

Viene sottolineata la necessità di una più accurata manutenzione delle strutture esistenti e delle vie di accesso e viene più volte segnalata la necessità di porre maggiore attenzione in merito alla cura del verde: è importante non interferire sulla natura, preservando le aree con vegetazione autoctona e piantumando ulteriori essenze arbustive locali.



In merito alla fruibilità del Parco, emerge la raccomandazione di rendere la visita un'esperienza piacevole che permetta di conoscere l'ambiente e di entrare in contatto in maniera armoniosa con la natura senza ripercussioni negative su quest'ultima. Visite guidate e passeggiate collettive come quelle organizzate nell'ambito del percorso partecipativo sono esperienze positive da ripetere.

Diversi abitanti fanno presente l'utilità di attrezzare con arredi urbani quali sedute, tavoli da pic-nic e servizi igienici in alcune aree del Parco, mentre qualcuno suggerisce la piantumazione di nuove alberature per creare punti di ombra diffusi. In molti sottolineano l'importanza di implementare la segnaletica lungo i percorsi esistenti, realizzando nuovi pannelli informativi. Pareri discordanti emergono in merito alle aree giochi per l'infanzia: c'è chi richiede la realizzazione di nuove attrezzature pensate alle famiglie con bambini, e chi invece ritiene sufficienti quelle presenti e scrive esplicitamente di non realizzarne di ulteriori.

La previsione della nuova pista dell'aeroporto è un tema annoso che crea preoccupazioni per la sopravvivenza del Parco e per la sua valorizzazione: a tal proposito, un partecipante propone di *“estendere l'area del parco per costituire un'unica riserva naturale atta ad impedire definitivamente proposte quali la costruzione di inceneritori o l'estensione della pista dell'aeroporto”*.

In ultimo, alcuni cittadini fanno riferimento alle strade carrabili: sarebbe opportuno studiare un sistema di limitazioni di velocità per mantenere elevato il livello di sicurezza per ciclisti e pedoni, nonché portare a termine lavori di manutenzione del manto stradale.

2. LA PRODUZIONE AGRICOLA DI QUALITÀ.

Come incentivare l'uso produttivo dei terreni agricoli e la vendita diretta?

Incentivare l'uso produttivo dei terreni agricoli e la vendita diretta, per far sì che la produzione agricola sia di qualità, risulta essere un tema molto sentito dai cittadini, che hanno contribuito al ragionamento offrendo suggestioni e spunti di riflessione importanti per la costruzione di una strategia condivisa.

Il primo tema su cui molti interventi si sono concentrati è quello relativo al modo in cui si intende la produzione: l'invito è porre fine all'allevamento intensivo di animali, all'utilizzo di pesticidi e all'agricoltura intensiva, per prediligere la produzione biologica, sostenibile e a km0; risulta prioritario supportare le aziende ad intraprendere un percorso di questo tipo e parallelamente incentivare la produzione per la vendita diretta. Oltre a incentivi economici, un modo per favorire e sostenere chi agisce in questa direzione potrebbe essere attraverso l'organizzazione di un mercatino settimanale apposito per i prodotti biologici della Piana e potenziando e ampliando i mercati rionali già esistenti. Si potrebbero aprire punti vendita in loco, accessibili durante le visite al Parco, e parallelamente altri nel centro città.

Un'altra questione che è stata portata alla luce da molti partecipanti è quella relativa alla promozione: si sostiene che sia poco nota la presenza di aziende agricole all'interno del Parco e di attività di produzione e coltivazione e sarebbe opportuno migliorare la comunicazione al riguardo. Questo può avvenire attraverso affissioni e locandine nel comune di Sesto e campagne di promozione sui social network. C'è inoltre chi propone l'installazione di pannelli informativi all'interno del Parco, per descrivere le tecniche agricole e le coltivazioni in atto e puntando quindi ad una comunicazione diretta per i visitatori e in ultimo, chi suggerisce di dare in concessione terreni ai cittadini per realizzare orti urbani, ottenendo così una maggiore cura del territorio.

3. IL PARCO E LE SUE CONNESSIONI.

Come migliorare l'accessibilità del Parco? Indica i percorsi che favoriscono il suo utilizzo e quelli che andrebbero creati.

Per i visitatori che desiderano raggiungere il Parco a piedi, l'accessibilità per come è organizzata attualmente risulta efficace e in alcuni casi si nota un miglioramento rispetto al passato. Per quanto riguarda gli accessi ciclabili, invece, appare opportuno migliorare i collegamenti e implementare le piste già esistenti; viene suggerito di realizzare dei parcheggi in prossimità degli ingressi per permettere di accedere al Parco con facilità anche a chi si muove in automobile. Diversi partecipanti si soffermano sulla necessità di segnalare in maniera più chiara gli accessi esistenti e sull'eventualità di intensificare i controlli o di apporre indicazioni di comportamento per cercare di arginare l'incuria e gli atti vandalici. Lo stesso ragionamento viene applicato rispetto al tema dei percorsi: secondo diversi abitanti, *“non vanno creati nuovi percorsi di cemento o altro materiale artificiale, vanno sistemati quelli esistenti”*. Emerge da più voci la necessità di una maggiore manutenzione delle strade esistenti, ipotizzando eventualmente la *“creazione di ponti pedonali e/o ciclabili in materiali eco-compatibili”*.

4. LA CASA DEL PARCO DI SESTO.

Quali funzioni potrebbe ospitare la futura Casa del Parco?

La riqualificazione della Casa del Parco, considerato l'elevato numero delle proposte emerse in merito alla definizione del suo assetto futuro, risulta essere un tema molto sentito. I suggerimenti sono molteplici e variegati: diverse persone propongono di dedicare lo spazio ad attività didattiche rivolte ad utenti di tutte le età; c'è chi entra nello specifico e propone di realizzare corsi per sensibilizzare i giovani sulle questioni ambientali o di organizzare attività informative e divulgative sulla flora e la fauna che popolano il Parco. A tal proposito, un'ipotesi suggerisce la realizzazione di uno spazio espositivo su questo tema. Un partecipante propone di organizzare esperienze guidate di birdwatching, indicando la Casa come possibile sede di un centro specializzato sul tema. In alternativa, questa potrebbe diventare un punto informativo e di ristoro, punto di partenza per visite guidate ed escursioni tematiche, andando a costituire una nuova centralità all'interno del Parco, e potrebbe essere gestita attraverso attività di volontariato o in collaborazione con le associazioni.

Altre proposte, poi, si concentrano su attività differenti: il mercato di prodotti biologici sopraccitato potrebbe essere realizzato in questi spazi; o ancora, la Casa del Parco potrebbe diventare un ostello della gioventù.

Appaiono contrastanti le opinioni in merito all'individuazione di una destinazione d'uso a tema ricreativo e aggregativo: c'è che lo auspica, ma c'è anche chi scrive che *"il parco è parco e la natura deve essere tutelata dall'eccesso di antropizzazione"*. Più di un abitante si dichiara contrario alla realizzazione di nuove aree giochi per l'infanzia, sostenendo che *"il parco deve essere riportato ad una forma più naturale"*, ma parallelamente diversi interlocutori sostengono l'opposto, chiedendo la realizzazione di aree per bambini.

In generale, appare diffuso il desiderio di recuperare al più presto questo stabile, affinché diventi un posto di ritrovo, accogliente e familiare.